



L'attivit  sportina

I primi 30 anni di ARCA

*L'attività sportiva
dei primi 30 anni di ARCA*

i primi 30 anni di ARCA



E' difficile delineare la storia di ARCA prescindendo dai ricordi personali e di quanti ho conosciuto. Un particolare riferimento a quelli che hanno contribuito ad introdurmi nel mondo del Nuoto e alle persone che mi sono state di prezioso supporto nella realizzazione di molti dei risultati ottenuti.

Da Caorle alle Piscine

Fino al 1973 non mi occupavo di nuoto se non quale discreto nuotatore autodidatta come tanti della mia generazione avvezzi alla vita di un paese di mare.

Del resto in quegli anni gli impianti coperti erano rari e quasi tutti dislocati nei grandi centri urbani. Soltanto nel 1971 ebbe inizio la formazione didattica nelle Scuole Nuoto delle Società sportive in Italia sotto l'egida della Federazione Italiana Nuoto.

Proprio in quel periodo, lavorando al Villaggio S. Francesco vicino Duna Verde, ebbi modo di conoscere il Maestro dello Sport del CONI Enzo De Sio che frequentava la piscina scoperta di quella struttura turistica. Era appena giunto da Roma per dirigere il Comitato Regionale Veneto della FIN e, tra una bracciata e l'altra di delfino, suo stile prediletto, vedendomi particolarmente interessato al nuoto mi disse in un napoletano affettuoso: "guagliò, perché non ti iscrivi al corso di istruttore che sto organizzando a Padova con il prof. Dino Musner" (un guru a quei tempi). Così fu. Seguirono altri corsi di livello superiore frequentati a Roma tra il '78 e '81, fino a conseguire la qualifica di allenatore e docente regionale.

All'epoca alternavo all'impegno in piscina, durante il periodo invernale, prima nella vaschetta coperta della colonia "Caritas" a Caorle, poi alla Rari Nantes Lignano e quindi a S. Donà di Piave, altre attività decisamente più redditizie. Nel 1978 a S. Donà di Piave mi feci accompagnare da due amici istruttori che avevo conosciuto e formato a Caorle, Amerigo Sarto e Alcide Gusso.

La prima occasione di svolta verso un percorso professionale nel campo gestionale degli impianti natatori, si verificò nel 1980 allorché la Dirigenza della Piave Nuoto solleva dall'incarico il direttore della piscina di S. Donà e chiese a noi tecnici di assumere la conduzione dell'impianto e delle relative attività. L'offerta era interessante sul piano tecnico, ma per noi, abituati al ciclo stagionale degli impegni al mare apparve riduttiva in termini economici, per cui decidemmo di continuare la collaborazione con la Piave Nuoto soltanto nel campo dell'istruzione tecnica da ottobre a maggio.

Apparve sulla scena, in veste di consulente gestionale un tecnico di fama, Gianni Gross, il quale avviò il nuovo piano organizzativo dell'impianto e delle attività didattiche, ma ovviamente non assicurando la necessaria continuità operativa, la Dirigenza, avuto modo di apprezzare nel frattempo la serietà di impegno e la qualità del lavoro da me svolto, decise di affidare al sottoscritto la conduzione della piscina di S. Donà per tutti gli aspetti connessi. Cominciò così un percorso di esperienza a tutto campo nel settore delle attività natatorie, in un particolare periodo di sviluppo socioeconomico del territorio veneto che vedeva il sorgere di numerosi nuovi impianti coperti nelle varie province e l'affermarsi di un modello gestionale di successo. Questo attraverso la sinergia Pubblico-Privato con l'affidamento in gestione delle varie Piscine Comunali alle Società Sportive locali che se da un lato vedevano sparire i problemi legati alla disponibilità degli spazi-acqua, d'altro canto dovevano assumere una ve-

ste aziendale per loro inedita, giacché gli impegni collegati alla gestione dei manufatti e dei servizi imponeva una serie di procedure amministrative e di assetti organizzativi senza i quali la gestione risultava precaria e inefficiente.

Nell'esercizio di questo nuovo ruolo mi sono preoccupato inizialmente di imparare con umiltà e impegno da tutti quelli che ritenevo più esperti, senza mai assumere atteggiamenti arroganti o di sufficienza. Ero conscio di affrontare un percorso inedito e insidioso, ma pur cercando di arricchire il mio bagaglio professionale, non volevo rinnegare me stesso, per cui ho dovuto spesso nel corso degli anni effettuare rinunce dolorose, proprio perché avrei altrimenti corso il rischio d'impegnarmi in imprese che sarebbero sfuggite al mio controllo.

Ho preferito quindi rimanere con i piedi ben piantati per terra e affrontare passo dopo passo ogni situazione, fiducioso che tale scelta, a giro lungo, mi avrebbe premiato e consentito di meritare la stima e la considerazione del mondo natatorio.

Nel frattempo, nella vicina Oderzo, la nuova Piscina Comunale dopo poco tempo dall'apertura e dall'affidamento in gestione a un gruppo privato, aveva già palesato una conduzione disastrosa. Per cui gli Amministratori Locali cercavano nuovi gestori cui affidarla. Forte dell'esperienza maturata a S. Donà, iniziai i primi contatti con il Comune di Oderzo e, aiutato da Daniela Traverso, confezionai una offerta di gestione nella quale erano comprese le referenze

richieste dall'Amministrazione Municipale alla FIN Regionale preoccupata di non ripetere gli errori che avevano determinato il primo disastroso esperimento. Nella circostanza, ancora una volta si rivelò determinante la fiducia accordatami dal Segretario Regionale, il Maestro dello Sport Enzo De Sio, che già agli albori del mio esordio nel mondo del nuoto mi aveva spinto ad osare e che, nell'intento di garantire alla Amministrazione Municipale una gestione effettivamente rispondente alle necessità del tessuto civico locale, con una presenza affidabile, quotidiana e attenta al rispetto di tali principi, non esitò a sottoscrivere la garanzia del mio operato al comune di Oderzo, piuttosto di rischiare una avventurosa gestione a distanza effettuata da gruppi provenienti da lontano per i quali Oderzo rappresentava una semplice "piazza di conquista".

Da qui comincia la storia di ARCA: fondata assieme ad alcune persone con le quali avevo lavorato molto bene a S. Donà: Gabriela Scatamburlo, poi divenuta mia consorte, Francesco Mattiuzzi e Amerigo Sarto.

L'operazione fu tenuta di proposito sottotraccia, proprio per preservarne il carattere distintivo iniziale ed evitare che elementi esterni fossero tentati di utilizzarla per fini impropri. Questa scelta poi si rivelò provvidenziale: ancora oggi ARCA è una entità libera, non vincolata da interessi estranei alle finalità espressamente dichiarate e perseguite.

Percorso adostacoli

Oggi, pur con le difficoltà di una crisi globale in atto che non risparmia nessuna attività imprenditoriale, il panorama risulta più chiaro e definito rispetto agli anni '80 e '90. Infatti le vicende di ARCA mostrano per quegli anni un clima turbolento imputabile alle inquietudini e alle iniziative di gruppi gestionali piuttosto aggressivi facenti capo a influenti personalità del mondo natatorio regionale che nello slancio di uno sviluppo troppo rapido (e talvolta disordinato) delle attività natatorie nei nuovi impianti della Regione, seguivano percorsi spesso avventurosi per accaparrarsi qualche impianto natatorio ritenuto appetibile. In questa prospettiva, fatalmente, anche noi abbiamo commesso qualche ingenuità facendoci talvolta trascinare in iniziative prospettateci vincenti che invece vedevano il nostro coinvolgimento solo per la solidità finanziaria e/o

perché detentori di credito presso le Banche e nell'ambiente sociale di riferimento.

Qualche eccesso di generosità ci è costato la perdita o l'abbandono di qualche interessante Piscina, ma nel complesso quello spirito di indipendenza e di fiducia nei soli propri mezzi cui prima accennavo, ha consentito all'ARCA di far tesoro delle esperienze negative e proseguire il suo cammino fino a poter festeggiare con serenità d'animo, assieme a tutti Voi e per merito di tutti Voi che mi avete affiancato e forse, talvolta sopportato, questo traguardo dei

PRIMI 30 ANNI!

*Grazie, grazie e ancora grazie a tutti.
Stefano Cerchier*

I FONDATORI DI ARCA OGGI!



*Alcuni cenni storici di A.R.C.A.
dal punto di vista sportivo*



A.R.C.A. in un ottica di favorire la pratica natatoria e di sviluppare il settore agonistico in ogni impianto gestito e cercando di non danneggiare l'utenza mettendo a disposizione orari che la cittadinanza non utilizza, ha fatto nascere diverse realtà natatorie agonistiche:

A.s.d. Arca Nuoto,

A.s.d. Arca Team,

U.S.D. Hydros,

U.S. LEGNOFLEX PLAVIS

Nel primo caso, l'A.s.d. Arca Nuoto, permette una gestione più autonoma dell'agonismo nelle piscine gestite nel territorio veneto fino alla categoria Esordienti.

Nel secondo caso, l'A.s.d. Arca Team, società affiliata alla Regione Friuli Venezia Giulia, struttura l'attività agonistica per le piscine gestite da A.R.C.A. in Friuli Venezia Giulia.

Nel terzo caso, l'Unione Sportiva Dilettantistica Hydros, società fondata da A.R.C.A. nella persona del suo Presidente Cerchier, ha l'obiettivo di competere con le più forti società di nuoto italiane. Tutte

le strutture menzionate, comprese quelle di Portogruaro e di Treviso di cui Cerchier è stato fondatore e Presidente, svolgono attività agonistica in modo autonomo per mezzo dell'apporto dei propri tecnici societari. Tutti i settori sono seguiti da allenatori specializzati all'interno delle singole piscine di appartenenza. Pur conservando questa impostazione di base, gli atleti delle categorie superiori, dalla categoria Ragazzi in poi delle citate società, gareggiano per l'Unione Sportiva Dilettantistica HYDROS.

Attualmente la società U.S.D. Hydros milita nel campionato di serie B, tra le migliori sedici squadre di nuoto a livello nazionale lambendo più volte anche la promozione in serie A.

Precedentemente alla società U.S.D. Hydros, con gli stessi intenti, era stata fondata con le società di nuoto di Conegliano, Oderzo, Portogruaro, San Donà di Piave e Vittorio Veneto la società sportiva Legnoflex Plavis che militò per diversi anni nella serie A di nuoto. Seguono alcune foto dei primi momenti agonistici di Arca che hanno dato la possibilità di maturare l'esperienza tecnico-organizzativa nelle realtà di cui è parte



L'attività agonistica di Arca agli albori. Nata sulla base dell'esperienza tecnico-agonistica maturata a San Dona' di Piave, dove c'era un gruppo agonistico forte con diversi atleti di caratura nazionale.



I primi incontri conviviali con gli atleti. A destra il Prof. Franco Lo Presti per anni nostro fidato Preparatore Atletico



Gruppo di Esordienti tra le migliori della Regione



Francesco Mattiuzzi in un momento conviviale



Stefano Cerchier con Sara Cracco e Alessandro Salvador alle Finali Nazionali di Ravenna, divenuti poi eccellenti atleti a livello nazionale assoluto.



*Sara Cracco e Alessandro Salvador premiati dal Sindaco Fulgenzio Zulian
dopo i titoli Nazionali del Trofeo Scuola Nuoto e Trofeo Topolino*



*Premiazioni a Terni dopo le gare del Trofeo Scuola Nuoto con
Valentina Tonon e Enrico Cammareri*



Ciro Piccolo con Erica Barazza, per anni Campionessa Europea di Categoria, assieme a Sara Cracco, Cristina Morettin e Silvia Salvador, forti nuotatrici a livello Assoluto



Campionati Nazionali Giovanili: Elisa Brugnara, Lisa Boschetti, Francesca Candosin, Erika Feltrin, Greta Cagnato, Samantha Gubitta e Federica Furlan.



Sabina Bugna Campionessa Nazionale di Categoria nei 100 DF

Gruppi sempre piu' numerosi.
Aumentano i tecnici



Una giovane Federica Pellegrini
sul podio con la nostra Giulia Furlan



Foto di gruppo ai campionati italiani: Matteo Brazziti, Filippo Ton, Simone Drusian, Guido Morettin, Sabina Bugna, Elena Contessotto, Giada Quoro, Giulia Furlan, Alessandra Dalla Libera e Federica Furlan.



Atleti premiati in Comune a Oderzo Simone Drusian, Filippo Ton, Giulia Furlan, Alessandra Dalla Libera, Giada Buoro, Federica Furlan ed Elisa Brugnara.

Campionati Italiani di Categoria
Staffetta Plavis
3' classificata con
le nostre Giada Buoro
e Giulia Furlan



Stefano Cerchier, Mose' Bonaldo e il compianto Gianni Gross alla festa Hydros 2004





*Greta Cagnato e Simone Drusian
premiati al cospetto del Campione
Olimpico Domenico Fioravanti*





Filippo Ton Terzo al "4° meeting del Titano"
con il pluricampione Emiliano Brembilla



*La nostra Giulia Furlan nella staffetta prima classificata
agli Europei Giovanili a Metz (FRA) con Federica Pellegrini*



Federica Furlan un grande talento Natatorio



Giulia Furlan Campionessa Italiana! (IOOSL)



Uno dei tanti trofei vinti

*Silvia Salvador e Filippo Ton
atleti di caratura nazionale*





Marco Gobbo, Simone Moras, Marta Rusalen, Enrico Brugnera e Angelo Montesel medagliati ai Campionati Italiani



*Enrico Brugnera e Francesco Mattiuzzi con il
campione Olimpico Domenico Fioravanti*

Staffetta 4x200SL Bronzo agli
Assoluti 2005 con Silvia Salvador,
Giulia Furlan, Federica Furlan e la
Capitana Sara Cracco



31

Nicolo' Manzan Medagliato al
Trofeo Internazionale di Viareggio





*Trofeo Emanuele Sandri in ricordo di un nostro Istruttore
con un rappresentante dell'A.I.R.C.*



*Luca Speranzon, Enrico Brugnara, Stefano Romeo e Cristiano Smaniotto
premiati al Trofeo Emanuele Sandri*

25 anni di Arca:
Gabriela Scatamburlo e
Stefano Cerchier





*25 anni di Arca:
Mose' Bonaldo, Sabina Bugna e Francesco Mattiuzzi*



25 anni di Arca. Gruppo storico



25 anni di Arca. Si celebrano gli allenatori Ciro Piccolo ed Ermanno Zaccarin



25 anni di Arca e premiazione di Sara Cracco, storica e inossidabile atleta



*Stefano Cerchier premia il pluricampione Luca Pizzini
al meeting internazionale di nuoto Treviso Swimcup*

Nuove generazioni.
Piccoli atleti crescono



Barnaba Battistella e Francesco Mattiuzzi
premiano il nostro Medico sociale Dottor
Pietro Vitiello



Premiazione atleti
con Barnaba Battistella e
il tecnico Luana Basso



Francesco Mattiuzzi
con il Campione Olimpico
Massimiliano Rosolino





Gruppo atleti di categoria

Airc e Arca un binomio vincente



La squadra cresce, le convocazioni in nazionale continuano e i trofei vinti aumentano.





La Guerriera Marta Longhetto tra Stefano Cerchier e Francesco Mattiuzzi



I nostri master



Ancora master

Arrivederci ai prossimi...





A.R.C.A. Società Sportiva Dilettantistica arl

viale Città di Pontremoli, 1 - 31046 ODERZO (TV)

telefono 0422712452 - mail: arcanuoto@iol.it - www.arcanuoto.it